

Torino, 13 gennaio 2015

## **COMUNICATO STAMPA**

### ***Con preghiera di segnalazione***

L'Asl To3 da oggi ha sospeso il contributo a circa 300 famiglie che volontariamente erogano prestazioni socio-sanitarie domiciliari, come previsto dalle leggi vigenti, ed in genere sulla base di contratti con l'Asl ed i Consorzi gestori dei servizi socio-assistenziali per garantire la permanenza a domicilio dei loro congiunti anziani malati non autosufficienti e/o con gravi disabilità.

Il Direttore generale dell'Asl To3 invita le famiglie a rivolgersi per il suddetto contributo agli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali (Consorzi), con la richiesta a questi ultimi di erogare il contributo (rimborso forfettario delle spese vive per le prestazioni domiciliari) anche per quanto riguarda la parte spettante alla sanità, che è la più consistente e riguarda tutti i casi in oggetto.

Gli Enti gestori però sono nella impossibilità di subentrare all'Asl nei pagamenti per problemi di coperture della spesa, sia in termini di competenza che di liquidità di cassa.

Perché questo accanimento con famiglie già così provate dal carico di un malato non autosufficiente?

Il Csa chiede agli Assessori regionali alla sanità e alle politiche sociali di intervenire con urgenza affinché la Direzione generale dell'Asl To3 prosegua con l'erogazione del contributo fino all'assunzione da parte della Giunta regionale delle nuove deliberazioni sulle cure domiciliari come richiesto dal Consiglio regionale del Piemonte con l'Ordine del giorno 142 del 18 dicembre 2014.

La questione è peraltro oggetto di esame da parte del Tar Piemonte in merito al ricorso contro le deliberazioni della Giunta regionale del Piemonte che riguardano le prestazioni domiciliari.

Grati per la pubblicazione, si resta a disposizione e si inviano cordiali saluti.

p. Csa, *Maria Grazia Breda*

*(per rif.ti: mattino 011.8124469, pomeriggio 011 211398)*